

NUMERO 3 - serie V - anno XXX

24 GENNAIO 2025

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



IL GIORNO DELLA MEMORIA

**Orientamento
scolastico,
nuove intese**



**La Voce
del Consiglio**



**Connettere l'ambiente:
l'inquinamento
luminoso**

PRIMO PIANO

Un Giorno della Memoria lungo 80 anni.....	3
Pont ricorda per sempre Natalina.....	7
Per non dimenticare GIU-LIA.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sette intese per orientare i giovani.....	10
Enti locali, un corso sul personale.....	11
Festa delle Alpi in agosto al Moncenisio.....	13

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 23 gennaio 2025.....	16
---------------------------------	----

VIABILITÀ

Comuni in linea, incontro con Rosta.....	19
Una viabilità sempre più digitale.....	21
#Comuninlinea.....	23
#StradeCittaMetroTO.....	23

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La sfida dell'inquinamento luminoso.....	24
--	----

BIBLIOTECA

Il nostro autografo di Giacomo Leopardi.....	27
--	----

LINGUE MADRI

Chantar l'Uvern, i prossimi eventi.....	28
---	----

EVENTI

Torino 2025: i numeri di un successo.....	30
Riparte Sentiero Verde.....	33

TORINOSCIENZA

Il Darwin Day alla biblioteca Cicap.....	35
--	----

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Vittorio Vallero di Salassa: "Riflessi salassesi all'alba"**. Luogo dello scatto: Salassa

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Ilaria Genovese, Jacopo Marziale e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Un Giorno della Memoria lungo 80 anni

Quest'anno la celebrazione del Giorno della Memoria assume particolare significato, dal momento che nel 2025 ricorre l'ottantesimo anniversario di quel faticoso 27 gennaio 1945, quando le truppe sovietiche della 60^a Armata, sotto il comando del maresciallo Ivan Konev, raggiunsero la città polacca di Oświęcim, conosciuta in tedesco come Auschwitz, e scoprirono un vasto complesso di campi di sterminio, rivelando al mondo gli orrori del genocidio nazifascista.

Ottant'anni dopo siamo per fortuna ancora consapevoli dell'importanza decisiva della memoria per costruire un futuro che escluda il più possibile conflitti e sopraffazione. In tutto ciò ci aiutano anche le norme che il Parlamento italiano e l'Assemblea dell'ONU si sono dati nel tempo. In Italia la legge 211 del 2000 - in anticipo di cinque anni sulla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che il 1° novembre 2005 ha designato la ricorrenza internazionale del Giorno della Memoria - definisce le finalità di questa celebrazione, prevedendo, tra l'altro, "cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere".

Come ha scritto il sindaco di Torino e della Città metropolitana, Stefano Lo Russo, la memoria, sostenuta finora dalle testimonianze di chi ha vissuto quegli anni terribili, ha un avversario implacabile: il tempo. "I testimoni diretti di quegli anni di persecuzioni, deportazioni e stermini sono sempre meno, e le loro voci, che per decenni hanno portato la verità e l'umanità di esperienze inimmaginabili, si stanno spegnendo. Ed è proprio per questo che il valore della memoria cresce con il passare degli anni: ciò che un tempo era esperienza vissuta diventa oggi un patrimonio collettivo, una responsabilità che tutti

noi dobbiamo condividere. In un mondo che, a ottant'anni di distanza da quel giorno di gennaio, mostra inquietanti segnali di regressione, dando sempre più spazio a derive autoritarie, conflitti armati, discriminazioni e odio crescente, ricordare diventa più che mai un atto di resistenza".

Per questo, il modo migliore di ricordare e di fare testimonianza ci è parso quello di dare la parola ai territori, informando sulle iniziative che i Comuni della Città metropolitana hanno organizzato, molto spesso con occhio attento ai ragazzi e alle ragazze delle scuole, consapevoli come siamo tutti che, sono ancora le parole del sindaco Lo Russo, "il nostro ricordo deve essere un pilastro su cui costruire una comunità migliore, oltre a essere il giusto tributo a chi ha attraversato il terribile inferno di anni di odio, persecuzioni, dolore e, con coraggio, ha offerto la sua voce alle generazioni future".

GIORNO DELLA MEMORIA
27 gennaio 2025

Domenica 26 gennaio 2025
ore 15.30 - Piazza Umberto I
Visita alla Chiera Ebraica
a cura di Carreum Potentia ODV,
per info: info@carreumpotentia.it

Lunedì 27 gennaio 2025
ore 10.30 - Via Nostra Signora della
Scala, 43
Commemorazione del Giorno della
Memoria in ricordo delle vittime della
Shoah, presso la Stele.
Intervengono:
Alessandro Sicchiero - Sindaco
Livio Vezzoso - Vicepresidente del
Consiglio comunale

ore 17.30 - Biblioteca Civica
Sala conferenze
via Vittorio Emanuele II, 1.
Presentazione del libro
"Storie di Lucette" - un tassello di
memoria nella storia della Shoah
Interviene l'autrice Franca Rizzo Martini
modera la giornalista Antonella Torra

Mercoledì 29 gennaio 2025
ore 21 - Biblioteca Civica - Sala
conferenze via Vittorio Emanuele II, 1
L'Istituto piemontese per la storia
della Resistenza (Istoreto) presenta
"Come astri spenti". Scrivere dopo
Auschwitz
Interviene:
prof. Alberto Cavaglioli, storico e
saggista (Università di Firenze)

CHIERI

Domenica 26 gennaio h 15.30

Visita alla Chieri ebraica, a cura di Carreum Potentia. Info: info@carreumpotentia.it

Lunedì 27 gennaio

- H 10.30 - Via Nostra Signora della Scala 43

Commemorazione delle vittime della Shoah davanti alla stele, opera dell'artista chierese Silvio Vigliaturo, che ricorda il secondo cimitero ebraico di Chieri, in funzione dal 1830 al 1878. Intervengono il sindaco Alessandro Sicchiero e il vicepresidente del Consiglio comunale Livio Vezzoso.

- H 17.30 - Biblioteca civica "Nicolò e Paola Francone", via Vittorio Emanuele II 1

Presentazione del libro "Storie di Lucette. Un tassello di memoria nella storia della Shoah". Interviene l'autrice Franca Rizzi Martini, modera la giornalista Antonella Torra.

Lucette Golberg, oggi novantenne, riuscì a salvarsi dalla deportazione, vivendo sotto mentite spoglie insieme al fratello Alex in un paesino delle Ardenne. Suzanne e Albert Didier, i coniugi che li accolsero nel loro caffè-pensione, sono stati riconosciuti Giusti fra le Nazioni dallo Yad Vashem nel 2012. Ben diciassette persone della famiglia di Lucette furono deportate ad Auschwitz e non fecero più ritorno.

Mercoledì 29 gennaio h 21 - Biblioteca civica "Nicolò e Paola Francone", via Vittorio Emanuele II 1

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza (Istoreto) presenta "Come astri spenti. Scrivere dopo Auschwitz". Interviene Alberto Cavaglion, saggista e storico (Università di Firenze).

L'incontro affronterà il tema di come raccontare l'esperienza dei campi di sterminio. Partendo da "La tregua" di Primo Levi, ci si propone di esplorare le diverse vie che la letteratura concentrataria ha percorso in Italia e in Europa. Ingresso libero.

GIAVENO

Lunedì 27 gennaio

"Luci per non dimenticare", passeggiata commemorativa per fare memoria lungo le vie cittadine fino alla Scuola primaria Anna Frank. I partecipanti sono invitati a portare con sé una luce. Iniziativa dell'associazione culturale DonneDiValle. Ritrovo alle 16.45 in piazza San Lorenzo.



Venerdì 24 gennaio

"IMPEGNO E TESTIMONIANZA" - video incontro con Vera Vignani Jarach, appartenente ad una famiglia ebrea perseguitata durante il fascismo, attivista del movimento delle "Madres de plaza de mayo di Buenos Aires" e cittadina onoraria di Giarven e ricordo dell'Avv. Bruno Sagne, scomparso nel 2024, partigiano, antifascista, giornalista, difensore dell'obiezione di coscienza e cittadino onorario di Giarven. Ore 16 - Sala del Consiglio Comunale "Luigi Cugno", Palazzo Astegiano. A cura della Città di Giarven.



Lunedì 27 gennaio

"LUCI PER NON DIMENTICARE" passeggiata commemorativa di luci per fare memoria.

Iniziativa dell'Associazione Culturale DonneDiValle con l'adesione della Città di Giarven, dell'Escuotero della Resistenza della Val Sangone, dell'A.N.P.I. Giarven Val Sangone, Lettori e Lettrici in Circolo Giarven, Sole Donna e dei Gruppi di Cammino. Partecipazione libera, portando con sé una luce.



Ore 16.45 Ritrovo in piazza San Lorenzo ai piedi della Torre degli Orologi, saluti e a seguire corteo lungo le vie cittadine fino alla Scuola Primaria Anna Frank.
Ore 17.30 Interventi, canti e inaugurazione mostra "Gli alberi della speranza" delle classi della scuola Primaria Anna Frank.

Dal 27 al 29 gennaio

NOSTRA TEMPORANEA DELLA MEMORIA "GLI ALBERI DELLA SPERANZA", terza edizione a cura delle classi e presso i locali della Scuola Primaria Anna Frank, via San Sebastiano n. 3. Dalle ore 16.45 alle ore 18.45, ingresso libero.

"La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". (Art. 7 della Legge n. 211 del 20 luglio 2000)



www.visitgiarven.it



Al termine, interventi, canti e inaugurazione della terza edizione della mostra "Gli alberi della speranza", a cura degli alunni e degli insegnanti della Scuola Anna Frank. La mostra sarà aperta dal 27 al 29 gennaio nei locali della scuola, in via San Sebastiano 3, con orario 16.45-18.45; ingresso libero.

NICHELINO

Lunedì 27 gennaio h 10 - Giardino dei Giusti, via del Pascolo

Cerimonia di piantumazione di 10 nuovi alberi dedicati ad altrettanti nuovi Giusti e Giuste tra le nazioni, i non ebrei che durante la Seconda guerra mondiale hanno contribuito a salvare la vita a donne e uomini ebrei. Lettura delle biografie a cura di alcune classi delle scuole nicheline. L'iniziativa è giunta alla quinta edizione.

PINEROLO

Sabato 25 gennaio h 16

Corteo dal Monumento alle vittime della violenza e dell'intolleranza in viale Cavalieri di Vittorio Veneto al Monumento ex Internati in piazza Marconi con deposizione di corone. Accompagnerà la Banda musicale A.N.A. di Pinerolo.

Lunedì 27 gennaio, cinema Ritz, via Luigi Luciano 11

Proiezione del film "La zona d'interesse" di Jonathan Glazer. H 10 proiezione riservata alle scuole, h 21 proiezione aperta a tutti.

Martedì 28 gennaio, h 9, Istituto Prever, via Carlo Merlo 2

- Convegno "Scienza, democrazia, libertà - Primo Levi: Alfiere della scienza come strumento della libertà".

Sabato 1 febbraio

- H 15, Pinacoteca Civica di Palazzo Vittone
Inaugurazione della mostra temporanea "Primo Levi e la tavola periodica".

- H 16, Museo didattico di Scienze naturali di Villa Prever

Apertura dell'esposizione temporanea della collezione.

ROBASSOMERO

Sabato 1 e domenica 2 febbraio h 21, teatro De André

Spettacolo teatrale "Giu-Lia, l'amicizia al tempo della Shoah", una produzione della compagnia teatrale Ergasterion in collaborazione col Centro

Danza Ciriè. Ingresso libero, prenotazione consigliata scrivendo a teatro.ergasterion@gmail.com (ne parliamo in un articolo specifico a pagina 9).

TORINO

Il ricco programma delle iniziative organizzate nella Città di Torino è pubblicato qui <http://www.comune.torino.it/eventi/calendario/giorno-della-memoria-2025/>

Segnaliamo, in particolare, anche per il fatto che si tratta di un evento patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, la fiaccolata dalla stazione di Porta Nuova al carcere delle Nuove, a cura dell'associazione "Nessun uomo è un'isola", che gestisce il Museo del vecchio carcere torinese. La fiaccolata è in programma **lunedì 27 gennaio**. Ritrovo alle 20 alla stazione di Porta Nuova, fronte binario 17.

VENARIA

Lunedì 27 gennaio

- H 10, Teatro della Concordia, corso Puccini
Spettacolo teatrale, riservato alle scuole, "Stolpersteine pietre d'inciampo";

CITTÀ di PINEROLO

27 GENNAIO 2025 GIORNO DELLA MEMORIA

SABATO 25 GENNAIO 2025

ore 16,00
Corteo dal Monumento alle vittime della violenza e dell'intolleranza in viale Cavalieri di Vittorio Veneto al Monumento ex Internati in Piazza Marconi con deposizione di corone.
Accompagnerà la Banda Musicale A.N.A. di Pinerolo.

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

ore 10,00 - Proiezione per le scuole.
Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 345 084305 o scrivere a ritz.pinerolo.digit@gmail.com

ore 21,00 - Proiezione aperta a tutti.

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025

ore 9,00
Convegno: "Scienza, democrazia, libertà - Primo Levi: Alfiere della scienza come strumento della libertà".
Organizzato da Comune di Pinerolo, Istituto Michele Buvini, ANED e ANPI presso l'aula Magna dell'Istituto Prever via Carlo Merlo, 2.

SABATO 1 FEBBRAIO 2025

ore 15,00
Inaugurazione della Mostra temporanea "Primo Levi e la tavola periodica" presso la Pinacoteca Civica di Palazzo Vittone.
A seguire, alle ore 18 apertura dell'esposizione temporanea presso il Museo didattico di Scienze naturali di Villa Prever.
A cura di Fondazione Piedi del Ponte ETS, realizzata in collaborazione con IG Banca di Pinerolo.
La Mostra, nelle due sedi, sarà aperta nel weekend. Per gli orari, consultare il sito internet del Comune.

Il Giorno della Memoria è un momento solenne in cui rievghiamo il nostro pensiero alle vittime della Shoah, a coloro che hanno sofferto e perso la vita a causa dell'odio, del pregiudizio e dell'indifferenza. La tragedia dell'Olocausto ci ha lasciato un mondo indelebile non dimenticabile mai. Ma in questi ottant'anni da quel giorno del 1945 in cui venne liberato il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, malgrado una apparente consapevolezza dell'orrore, l'umanità continua ad essere uccisa da guerre e conflitti che portano alla distruzione e disperazione.

La memoria non è solo uno sguardo al passato momento che ci ha preceduto, ma anche una luce per illuminare il presente e il futuro. Ci ricorda quanto sia fragile la pace e quanto sia necessario difendere la dignità e i diritti umani, ovunque e per chiunque.

Non possiamo ignorare i conflitti che invadono il nostro mondo, in tutte le aree geografiche del pianeta. Come tragedia che ci obbliga a riflettere sul valore della vita umana, sul bisogno di giustizia e sull'urgenza di costruire ponti di dialogo e solidarietà.

La memoria deve essere il motore di una consapevolezza collettiva. Solo ricordando le vittime di ieri e ascoltando il grido di dolore di chi soffre oggi possiamo davvero costruire questo giorno.

Immaginarci difficoltà la memoria sia un elemento vivo della nostra coscienza civile, una guida e rispetto ogni forma di discriminazione, a promuovere la pace e a ridurre i conflitti, sempre.

Pinerolo, Gennaio 2025

IL SINDACO
Laura Salvo



Comitato GIORNO MEMORIA

CITTÀ DI VENARIA REALE

2025 GIORNO DELLA MEMORIA

Lunedì 27 Gennaio

Dal 20 gennaio us.
Visite guidate alle "Pietre d'inciampo" nelle vie cittadine in collaborazione con Istituto comprensivo 1 e 2 di Venaria Reale e Scuola Media Don Milani a cura dell'ANPI sez. Venaria Reale

Sino al 28 gennaio pv.
Esposizione plastico: "Auschwitz dall'alto" e proiezione videomapping
 Sala Espositiva "Gino Vanzini" via Mensa 34 Venaria Reale
 Orario 10:00 - 12:30 / 15:00 - 18:00
 a cura dell'Associazione 296 Model Venaria Reale, Pro Loco e Compagnia teatrale "I Retrosceca"

Lunedì 27 Gennaio 2025
 ore 10:00 **Spettacolo teatrale "Stolpersteine Pietre d'inciampo"** presso Teatro della Concordia (riservato alle scuole)
 a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale della Città di Venaria Reale

ore 15:30 **Passaggio di consegne delle "Guardie della Memoria"** fra gli alunni, con intervento delle Autorità istituzionali e **"Piantumazione Ulivo"** a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale - Scuola "Romero" via Guarini - Venaria Reale
 a cura degli Istituti comprensivi 1 e 2 di Venaria Reale e Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale della Città di Venaria Reale

ore 21:00 **Spettacolo teatrale: "Stolpersteine: Pietre d'inciampo"** presso Teatro Concordia c.so Puccini per la cittadinanza e associazioni
 a cura dell'Ufficio di Presidenza della Città di Venaria Reale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Giuseppe Ferraro

IL SINDACO CITTÀ DI VENARIA REALE
 Fabio Galati

PRO LOCO
 ASSOCIAZIONE 296 MODEL VENARIA REALE



- H 15.30, Scuola Oscar Romero, via Guarini
 Passaggio di consegne delle "Guardie della memoria" tra gli alunni, con intervento delle Autorità istituzionali, e piantumazione di un ulivo, a cura dell'Ufficio di presidenza del Consiglio comunale

- H 21, Teatro della Concordia, corso Puccini
 Spettacolo teatrale, aperto alla cittadinanza, "Stolpersteine pietre d'inciampo".

Fino a martedì 28 gennaio - Sala espositiva "Gino Vanzini", via Andrea Mensa 34
 Esposizione del plastico "Auschwitz dall'alto" e proiezione videomapping. Orari: 10-12,30/15-18. A cura dell'associazione 296 Model Venaria Reale, della Pro Loco e dell'associazione teatrale "I Retrosceca".

Cesare Bellocchio

Pont ricorda per sempre Natalina

Ora anche Pont Canavese ha la sua pietra d'inciampo, uno di quei cubetti di ottone che vengono cementati davanti alle case di coloro che furono deportati nei campi di sterminio nazisti.

È dedicata al ricordo di Natalina Monteu Saulat, unica donna pontese imprigionata in un lager, ed è stata posata nella mattinata di venerdì 24 gennaio. Erano presenti il sindaco Paolo Coppo, con l'amministrazione comunale, e una cugina di Natalina, la signora Franca Bettassa.

Per l'occasione Elena Cigna, storica e consigliera della sezione di Torino dell'Aned-Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, ha tenuto una lezione agli studenti delle scuole di Pont, che a loro volta hanno preso parte alla cerimonia con canti e letture, coordinati dai loro insegnanti. Nel corso della mattinata è stato deposto un omaggio floreale sulla tomba di Natalina.

Una cerimonia carica di emozione, organizzata dal Anpi locale insieme a Società operaia di mutuo soccorso, associazione Tellanda e Ij Canteir, con la collaborazione del Comune di Pont Canavese, il contributo dell'Aned e il patrocinio della Città metropolitana di Torino.



La giornata si è chiusa con un altro momento forte, la presentazione del libro "Natalina, una storia breve" di Marino Tarizzo, editrice Baima e Ronchetti, che ha permesso ai tanti presenti di concentrarsi sulla vicenda di questa ragazza, che, quando fu presa dai nazifascisti, aveva solo 17 anni. Sopravvisse agli orrori di Ravensbrück,



Natalina, un nome restituito alla memoria.



ma poi morì a neanche 21 anni nel 1947 in seguito alle sevizie subite.

Tarizzo, presidente della locale sezione dell'Anpi, ha raccontato la genesi del suo libro: "Per prima cosa ho intervistato Elena Vittolo, memoria storica del territorio, e grazie a lei siamo riusciti a risalire a Franca Bettassa. Un passaggio fondamentale anche per arrivare alla posa della pietra, che è stato un percorso non semplice, accompagnato dalla disponibilità fattiva del Comune di Pont e del Polo del '900, che ci hanno supportato nell'iniziativa".

"Natalina era una ragazza di diciassette anni, vissuta fino ad allora in una piccola borgata di bassa montagna, a Faiallo" ha proseguito Tarizzo, "improvvisamente travolta, insieme alle altre cavie, dal girone infernale dei dottori di Hitler". È un lavoro sulla memoria, quello fatto per il libro e per la pietra d'inciampo, ma è anche un'occasione per riflettere sulle guerre e sulle deportazioni di oggi, delle quali, conclude Tarizzo, "anche se viviamo lontani dai luoghi dove avvengono, siamo tutti in parte corresponsabili".

c.be.



Per non dimenticare GIU-LIA

Si intitola “GIU-LIA, l'amicizia ai tempi della Shoah” il nuovo spettacolo della Compagnia Ergasterion, gruppo teatrale dell'Associazione To Ergasterion, in collaborazione con il Centro Danza Ciriè. Il nuovo esperimento culturale, così lo definisce Enrico Zaffiri, che, insieme a Greta Venturini, ha scritto il testo e curato la regia, andrà in scena sabato 1 e domenica 2 febbraio alle 21 nel teatro De Andrè di Robassomero (piazza XXV Aprile).

Questa nuova produzione, espressamente realizzata per l'80° anniversario della fine della Shoah,

racconta una storia di amicizia tra due adolescenti, una ariana e l'altra ebrea, nella Torino della Seconda guerra mondiale.

Si tratta di una storia inventata ma realistica, nella quale i personaggi vivono situazioni dolorosamente vere: la guerra, i bombardamenti, le corse nei rifugi, il razionamento alimentare, la persecuzione degli ebrei, le deportazioni, i campi di concentramento, il ritorno dei pochi sopravvissuti estraniati dal mondo.

Non ci sono eroi falsi o veri in questa storia, soltanto persone comuni che sono travolte dall'inarrestabile follia della guerra e della persecuzione.

“Lo spettacolo” spiega il regista Enrico Zaffiri “ha tre obiettivi: intrattenere il pubblico, fare memoria di un periodo apparentemente lontano, ma in realtà vicinissimo anche nei luoghi dove è ambientata la vicenda e destare nello spetta-

tore emozioni che lo inducano a riflettere, perché conoscere la storia recente aiuta a capire cosa succede oggi”.

Alla realizzazione dello spettacolo hanno collaborato le insegnanti di danza Federica Corgiat e Denise Manca, creando le coreografie interpretate dal Centro Danza Ciriè.

Ingresso libero, prenotazione consigliata all'indirizzo teatro.ergasterion@gmail.com

Anna Randone

To éργαστήριον
OFFICINA ARTISTICA



Sette intese per orientare i giovani

Sono sette i soggetti con i quali la Città metropolitana di Torino ha sottoscritto nuove intese di collaborazione per rafforzare il dialogo tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, aprendo nuove opportunità per i giovani e promuovendo progetti formativi innovativi.

Tra i protagonisti di queste intese ci sono l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino, che punta a unire istruzione e professioni attraverso iniziative all'avanguardia, la startup YES4TO, riferimento per giovani imprenditori e professionisti, e Agripiemonteform, che valorizza il settore agricolo e le tradizioni locali. A questi si aggiungono l'ANCE-Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Piemonte e Valle d'Aosta, la Scuola Edile di Torino, l'Associazione Giovani Architetti (GAT) ed Eclectica+ Impresa Sociale, attiva nella formazione e nella ricerca su scala locale e internazionale.

“Questi accordi rappresentano un tassello fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e contrastare la dispersione scolastica” ha commentato la consigliera della Città metropolitana delegata all'istruzione, Caterina Greco. “Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e guardiamo con entusiasmo ai progetti che prenderanno vita nel 2025. La collaborazione tra scuola e impresa è la chiave per offrire ai ragazzi e alle ragazze strumenti concreti per costruire il loro futuro”.

Le intese siglate si concretizzeranno nel corso di quest'anno in progetti pratici con le scuole. Tra questi, un esempio già definito coinvolge l'Istituto Erasmo da Rotterdam di Nichelino, in collaborazione con ANCE e Scuola Edile di Torino. Gli studenti, provenienti da diversi indirizzi scolastici, lavoreranno insieme simulando le dinamiche di un vero cantiere. Gli allievi del Liceo scientifico e dell'indirizzo tecnico Amministrazione Finanza e Marketing si occuperanno di gestione aziendale e management, mentre quelli dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio saranno impegnati nella progettazione e nella gestione operativa del cantiere. Gli studen-



ti del Liceo linguistico si dedicheranno all'uso delle lingue straniere in contesti professionali, e quelli di Grafica e Comunicazione cureranno la comunicazione del progetto.

Questa esperienza darà agli studenti e alle studentesse l'opportunità di lavorare in team, proprio come in un ambiente aziendale reale, preparandoli al meglio per il loro futuro nel mondo del lavoro. La Città metropolitana di Torino conferma così un impegno concreto per il futuro delle nuove generazioni.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba

Enti locali, un corso sul personale

Città metropolitana di Torino, ANCI Piemonte e Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, in collaborazione con Randstad Research, Fondo Perseo Sirio e AssoRUP, organizzano un evento dedicato ai Sindaci, ai Segretari comunali e ai Responsabili del personale che si terrà giovedì 30 gennaio, a partire dalle 8.30, nella sala panoramica del 15° piano della Città metropolitana di Torino (Torino, Corso Inghilterra 7). La giornata è articolata in due sessioni principali, pensate per fornire spunti utili e pratici sui temi cruciali per la gestione del personale negli enti locali. La prima sessione affronterà tematiche fondamentali per la modernizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, si discuterà delle politiche di reclutamento e mantenimen-

to negli enti locali, con la presentazione di una proposta di ricerca che mira ad analizzare le difficoltà nell'attrarre nuovi talenti e nel trattenere quelli già in servizio. Si parlerà anche del bando PerformaPA, evidenziando le opportunità offerte per la formazione dei responsabili unici del procedimento. In collaborazione con l'Associazione nazionale dei Responsabili unici del progetto, si approfondiranno le modalità per accedere a queste opportunità e valorizzare il capitale umano degli enti locali. Per agevolare la raccolta delle esigenze formative, è possibile compilare fin da subito il modulo disponibile al link <https://shorturl.at/1Tp0Z>. È previsto inoltre un approfondimento sulla previdenza complementare per gli enti locali, a cura del Fondo Perseo-Sirio, con l'obiettivo di

analizzare le opportunità e le soluzioni disponibili per rafforzare la protezione sociale del personale.

La seconda sessione si concentrerà sull'accoglienza e l'integrazione nei Comuni piemontesi dei nuovi segretari comunali selezionati attraverso il concorso pubblico Co.A 2021, un tema che assume particolare rilevanza in un periodo di rinnovamento delle figure professionali negli enti locali. Al termine dell'evento, è previsto un momento di condivisione tra i partecipanti, un'opportunità per continuare la discussione e fare nuove conoscenze professionali.

Per partecipare, è necessario compilare il modulo di iscrizione al seguente link: www.anci.piemonte.it/30gen25

a.r.a.





COMUNE FUTURO

Reclutamento, formazione e previdenza per il personale degli enti locali.

I sindaci incontrano i segretari comunali del Co.A 2021.

EVENTO IN MODALITÀ IBRIDA

30 GENNAIO 2025 - Ore 8.30

Sala Panoramica del 15° piano - Palazzo della Città Metropolitana di Torino - Corso Inghilterra 7

ISCRIZIONE: www.anci.piemonte.it/30gen25

PROGRAMMA

8:30 - Accoglienza e registrazione dei partecipanti

9:00 - Saluti e introduzione

Donato Cafagna*, Prefetto della provincia di Torino

Davide Gilardino, Presidente di ANCI Piemonte

Jacopo Suppo, Vicesindaco metropolitano

Luca Costantini, Vicesegretario Vicario UNSCP

PRIMA SESSIONE

Reclutamento, formazione e previdenza negli enti locali. Problemi aperti e prospettive.

Moderata: Marco Orlando, Direttore ANCI Piemonte

9:30 - Le politiche di recruitment e retainment negli enti locali: una proposta di ricerca

Maria Berardi, Responsabile sviluppo partnership Randstad Research

Federica Romano, Randstad Research Coordinator

10.15 - Il bando PerformaPA e la formazione dei RUP

Daniele Ricciardi, Presidente nazionale AssoRUP

10:45 - La previdenza complementare per gli EE.LL

Wladimiro Boccali - Direttore Generale Fondo Perseo-Sirio

Al termine: domande e risposte

SECONDA SESSIONE

Benvenuti ai nuovi segretari comunali del Co.A 2021

Moderata: Giuseppe Formichella, Segretario Generale della Città Metropolitana di Torino

11:30 - Fare il Segretario comunale in Piemonte: uno sguardo d'insieme sull'esperienza professionale

Stefania Truscia, segretario regionale UNSCP Piemonte

11.45 - I piccoli comuni piemontesi: opportunità e criticità

Agostino Bottano, Sindaco di Villafranca Piemonte

Mosé Brizi, Sindaco di Cavaglià

12:15 - I segretari del Co.A 2021 si presentano: le testimonianze di Marco Balagna e Roberta Castelluccio

12:45 - Networking

13:30 - Conclusione dei lavori

Festa delle Alpi in agosto al Moncenisio

Riparte da Susa l'organizzazione della Fête des Alpes-Festa delle Alpi, manifestazione transfrontaliera che, nel solco tracciato nel 2021 dal Trattato del Quirinale tra Francia e Italia, il 30 e 31 agosto di quest'anno approderà al Colle del Moncenisio, un luogo simbolico dell'incontro tra le culture e le comunità francese e italiana. Oltre ai partner istituzionali francesi, la Fête des Alpes 2025 in riva al lago del Moncenisio coinvolgerà la Città metropolitana di Torino e la Regione Piemonte. L'anno scorso la giornata di festa al Colle del Piccolo San Bernardo aveva proposto momenti di confronto istituzionale, ma anche musica, danze tradizionali, artigianato, enogastronomia e visite culturali e naturalistiche. La formula dell'edizione a cui stanno lavorando i partner francesi e italiani riuniti lunedì 20 gennaio a Susa non cambierà radicalmente, ma l'ambizione dei partner transfrontalieri è di incrementare la partecipazione dei cittadini di tutte le età, proponendo uno spaccato della vita e del lavoro in montagna e delle opportunità di turismo sostenibile che i due versanti delle Alpi Occidentali possono proporre.

A Susa, dove i partner sono stati accolti in Municipio dal sindaco, Pier Giuseppe Genovese, la Città metropolitana era rappresentata dalla consigliera Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, che ha sottolineato come la frontiera franco-italiana unisca e non divida due popoli, due territori, due culture, diversi ma vicini, che da sempre dialogano e si scambiano merci, esperienze, cultura, enogastronomia e offerta turistica. Cambursano ha fatto riferimento alle numerose progettazioni europee in cui la Città metropolitana di Torino, i suoi Comuni e le sue associazioni lavorano insieme ai partner francesi, per affrontare problemi e sfide comuni nei campi che spaziano dal sociale alla promozione turistica, dal sostegno all'imprenditoria alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali. "I progetti europei hanno portato



risultati significativi e miglioramenti concreti per la vita delle nostre comunità locali" ha sottolineato Cambursano. "La Festa delle Alpi è un momento celebrativo, ma è anche l'occasione per una riflessione su quello che facciamo e potremo ancora fare insieme per attrarre nuove risorse dell'Unione Europea. Con le progettazioni avviate negli ultimi anni la Città metropolitana di Torino e i suoi tanti piccoli Comuni hanno dimostrato di saper formulare e realizzare idee concrete per migliorare la vita delle nostre comunità".

L'idea dei partner transfrontalieri è quella di fare della Festa delle Alpi un evento che tocchi ogni anno un territorio diverso, per valorizzarne le peculiarità e le esperienze. Per il 2026 si ipotizza ad esempio lo spostamento verso il confine tra il Dipartimento delle Hautes Alpes e la Città metropolitana di Torino, simboleggiato dal Colle del Monginevro e dalle valli del Briançonnais, per poi spostarsi negli anni successivi verso le province di Cuneo e di Imperia e il dipartimento delle Alpes Maritimes.

Tornando all'edizione 2025, i partner sono già al lavoro sul programma culturale, ma anche sui momenti di intrattenimento musicale e folkloristico, sulla promozione delle produzioni agroalimentari tipiche e sul racconto delle tradizioni locali. I Comuni italiani coinvolti,

Susa, Moncenisio, Giaglione, Venaus, Novalesa e Mompantero, intendono coinvolgere le associazioni culturali e di volontariato, gli artigiani e i produttori agroalimentari locali, per organizzare momenti culturali, folkloristici, enogastronomici e sportivi, con il supporto della Regione Piemonte e della Città metropolitana. Come ha sottolineato la consigliera Cambursano, le amministrazioni locali potranno partecipare alla seconda edizione del bando che l'Ente di area vasta pubblicherà a breve per il sostegno alle iniziative di promozione dei territori.

L'organizzazione della Festa sarà curata da un Comitato tecnico, che si muoverà seguendo le indicazioni di un Comitato di indirizzo politico. È previsto che la Festa venga organizzata in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale, cercando ad esempio di sostituire il traffico privato con bus navetta che saliranno al Colle del Moncenisio sia dal versante francese che da quello italiano. Imprese leader come la francese EDF saranno presenti alla Festa e illustreranno al pubblico i loro progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili come l'idroelettrico.

Quella che sarà organizzata al Moncenisio sarà una manifestazione attenta ai gusti e alle esigenze di tutte le generazioni, dagli adulti interessati alle tradizioni ai giovani in cerca di momenti di aggregazione stimolanti e intelligenti. Ci sarà spazio per la musica, dalla lirica al folk alla techno, mentre un suggestivo spettacolo di luci valorizzerà l'ambiente naturale del lago e i responsabili dei parchi nazionali transfrontalieri italiani e francesi si confronteranno sulle sfide comuni per la tutela degli ecosistemi naturali. Si ripercorrerà la storia dei valichi alpini, delle strade, delle ferrovie e dei tunnel che hanno agevolato le comunicazioni e i trasporti negli ultimi due secoli. Si potranno apprezzare pacchetti turistici ad hoc e si potrà passeggiare insieme alle guide alpine e agli accompagnatori naturalistici per andare alla scoperta dell'ambiente lacustre alpino. Per suggellare una volta di più l'amicizia franco-italiana verrà siglato un accordo di partenariato tra il Dipartimento della Savoia, la Città metropolitana di Torino, le Regioni Alvernia-Rodano-Alpi e Piemonte.

Michele Fassinotti



BeyondSnow

PHOTO CONTEST



**Appassionati di fotografia,
è il vostro momento!**



Unisciti a noi per immortalare il futuro del turismo alpino oltre la neve.

CATEGORIE DEL CONCORSO:

OLTRE LA NEVE E LO SCI

Mostraci come le montagne possono essere vissute al di là dello sci tradizionale, soprattutto quando la neve scarseggia.

ADATTAMENTO SOSTENIBILE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Cattura il turismo eco-sostenibile, l'innovazione e la resilienza delle comunità montane di fronte ai cambiamenti climatici.

AREE PILOTA BEYONDSNOW

Metti in evidenza la bellezza unica e le pratiche di adattamento in una delle nostre aree pilota sparse per le Alpi.

**INVIA I TUOI SCATTI MIGLIORI E DIVENTA PARTE DI UN
MOVIMENTO VERSO IL TURISMO ALPINO SOSTENIBILE!**



VINCI GRANDI PREMI!

**Date del Concorso:
7 dicembre 2024 – 28 febbraio 2025**

**Interreg
Alpine Space**



Co-funded by
the European Union

BeyondSnow

**TUTTI I DETTAGLI,
LE LINEE GUIDA
E I PREMI SONO
DISPONIBILI SULLA
NOSTRA PAGINA
UFFICIALE.**



eurac
research



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
Interuniversity Department of Regional and Urban Studies and Planning
Excellence MJUR 2018-2022



ALPINE
PEARLS
eco-friendly escapes



ARCTUR



BeyondSnow è un progetto Interreg - Alpine Space che ha l'obiettivo di diminuire la dipendenza da neve delle destinazioni turistiche invernali alpine di bassa e media altitudine, promuovendo la capacità di conservare o aumentare la redditività dei residenti e l'attrattività per i turisti.

LA VOCE DEL Consiglio

a cura di Michele Fassinotti
SEDUTA ON LINE
DI GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025

DELIBERAZIONI

LIQUIDAZIONE PRACATINAT S.C.P.A. PRESA D'ATTO DELLA CHIUSURA DEL FALLIMENTO E TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON MODIFICA DELLO STATUTO

La deliberazione, già esaminata dalla Commissione consiliare competente, è stata approvata con 13 voti favorevoli e 4 astensioni ed è stata illustrata dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha spiegato come l'iter delineato nella deliberazione sia volto ad evitare che nel processo di liquidazione possano palesarsi eventuali nuovi creditori che non si sono ancora insinuati nel fallimento, chiedendo risarcimenti ai soci della scpa messa in liquidazione. Il consigliere del Movimento 5Stelle, Luca Salvai, ha chiesto chiarimenti sulla situazione di una delle due strutture di Pracatinat, che non è stata ancora venduta, quindi ha annunciato il suo voto favorevole e ha rilevato come occorra pensare a nuove modalità di gestione della struttura ancora nella disponibilità della nuova società consortile e di valorizzazione del vicino complesso del Forte di Fenestrelle. La consigliera Clara Marta, della Lista civica per il territorio, ha chiesto se entrambe le strutture di Pra Catinat sono state vendute. Le è stato risposto che la eventuale cessione della struttura tuttora di proprietà della gestione fallimentare sarà ancora oggetto di approfondimenti da parte del liquidatore. La consigliera Greco ha fatto presente che la nuova società che si va a costituire non ha patrimonio e che il Comune di Torino, in quanto socio, chiederà di applicare la nuova normativa in materia e l'anticipo della chiusura definitiva della società, al fine di abbattere i costi di gestione. È stato inoltre ricordato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha chiesto di monitorare costantemente i costi fissi della società, per addivenire a una chiusura anticipata. L'attuale assenza di costi ha comunque permesso alla società di tornare in bonis.

ORDINI DEL GIORNO

DECRETO "MILLEPROROGHE": IL PARLAMENTO SOSTENGA GLI INVESTIMENTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO SUI PONTI DI CASTIGLIONE E CARIGNANO E SUL PONTE PRETI

Con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno illustrato dal vicesindaco Jacopo Suppo, il Consiglio metropolitano ha chiesto alle forze politiche rappresentate in Parlamento di rimediare al mancato finanziamento della messa in sicurezza di tre importanti ponti della rete viaria metropolitana, da costruire ex novo: il ponte lungo la Provinciale 92 tra Castiglione Torinese e Settimo Torinese, quello sulla Provinciale 122 a Carignano e il ponte Preti lungo la Statale 565 Pedemontana tra Baldissero Canavese e Strambinello. L'ordine del giorno chiede con forza ai parlamentari eletti in Piemonte e alla Regione Piemonte di sensibilizzare il Governo affinché, nell'ambito dell'imminente approvazione del Decreto "Milleproroghe", vengano nuovamente inseriti i tre ponti nell'elenco delle opere da finanziare. Con l'approvazione dell'ordine del giorno, il Consiglio metropolitano chiede sostegno a tutte le forze politiche, in vista anche di iniziative in coordinamento con ANCI, ALI, UNCEM e le altre associazioni di enti locali, per ottenere le risorse necessarie per riprendere la realizzazione di opere attese da anni e per le quali il lavoro di concertazione e progettazione svolto fino ad ora non può essere vanificato. Pur con accenti diversi, tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio metropolitano hanno





convenuto sulla finalità dell'ordine del giorno, che non ha un'impostazione di parte, ma esprime esigenze sentite dal territorio e condivise dagli amministratori locali di diverso colore politico. "Siamo fortemente preoccupati per questa situazione di incertezza e di depauperamento di investimenti" ha sottolineato il vicesindaco Suppo nell'illustrazione del documento. "Il nostro Ente nel 2018 aveva richiesto e ottenuto un finanziamento di 66 milioni di euro per la manutenzione straordinaria di sette ponti e la realizzazione di tre ponti ex novo. Ad oggi, delle dieci opere finanziate, sette risultano realizzate o con lavorazioni in corso d'opera, mentre siamo nella fase di progettazione per i tre ponti nuovi. Proprio su questi, al momento, il Governo ha azzerato il finanziamento". Il Consiglio metropolitano di Torino ha convenuto sul fatto che si tratta di tre opere strategiche per il territorio: in particolare, per il nuovo ponte Preti si è reso necessario interloquire sulle soluzioni progettuali con l'ANAS, dal momento che l'attuale infrastruttura, che dovrà essere sostituita da un nuovo ponte, è tornata a far parte della rete viaria nazionale. "Va considerato" ha aggiunto Suppo "che negli ultimi anni per i tre ponti da realizzare ex novo ci sono state numerose richieste da parte delle

amministrazioni locali: le infrastrutture attuali non sono più in grado di supportare l'elevato numero di mezzi, soprattutto pesanti, che quotidianamente attraversano i territori. Per questi interventi, ad oggi, la Città metropolitana ha già assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti, per le quali non sappiamo nemmeno se sia previsto da parte del Ministero dei Trasporti un contributo". Questi interventi risultano essere ancora prioritari per il Governo, tanto da essere stati oggetto di un finanziamento integrativo inserito nell'ambito dei Fondi di sviluppo e coesione 2021-2027 assegnati alla Regione Piemonte. L'ordine del giorno approvato porta le firme del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, del vicesindaco Jacopo Suppo, dei consiglieri Silvano Costantino, Andrea Gavazza, Sonia Cambursano, Marco Cagno, Emanuele De Zuanne, Caterina Greco, Pasquale Mazza, Guido Papurello, Rossana Schillaci e Alessandro Sicchiero. Nel dibattito seguito alla sua illustrazione il consigliere Davide D'Agostino, della Lista civica per il territorio, ha rilevato che normalmente le sedute online sono dedicate a deliberazioni che hanno carattere amministrativo. Un atto di natura più politica come un ordine del giorno, a giudizio di D'Agostino, necessiterebbe di un maggiore coin-

volgimento di tutti i gruppi. Inoltre, l'esponente del centrodestra ha chiesto di conoscere l'impatto dell'incremento dei costi sulla realizzazione delle infrastrutture in oggetto. La consigliera Clara Marta, della Lista civica per il territorio, ha annunciato un emendamento al decreto "Milleproroghe", che il suo partito, Forza Italia, intende proporre in Parlamento. Ha inoltre giudicato come tardiva l'iniziativa della presentazione dell'ordine del giorno e invitato a concordare maggiormente iniziative e contenuti tra tutte le forze politiche presenti in Consiglio metropolitano. Anche il consigliere Luca Salvai, del Movimento 5Stelle, ha giudicato tardivo l'ordine del giorno, ma ha comunque annunciato il suo voto favorevole. Salvai ha rivendicato il lavoro della precedente amministrazione per salvare la progettualità e l'operatività della Città metropolitana. Ha inoltre sollevato il tema della complessità oggettiva della progettazione e realizzazione di importanti opere pubbliche. Il consigliere Silvano Costantino, capogruppo della lista Città di città, si è associato alle considerazioni di Salvai sulla difficoltà di rispettare i cronoprogrammi delle opere pubbliche. Se tre opere sono rimaste indietro, a giudizio di Costantino, non è stato per cattiva volontà, e l'ordine del giorno non è un segnale politico, ma di attenzione alle esigenze del territorio. In questo senso, anche a giudizio di Costantino, è auspicabile una maggiore condivisione delle iniziative per fare fronte comune. Il consigliere Andrea Gavazza, della lista Città di città, ha polemizzato con il Governo per i tagli al finanziamento delle infrastrutture, ha ricordato anche lui la difficoltà nella progettazione di opere molto importanti e ha auspicato una soluzione in sede di approvazione del decreto "Milleproroghe". Il consigliere Fabio Giulivi, della Lista civica per il territorio, ha chiesto che l'assemblea mantenga un approccio costruttivo e propositivo, obiettivo a suo giudizio non perseguibile mediante un documento non condiviso con adeguato anticipo con tutte le altre forze politiche. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Andrea Tragaioli, nel lasciare libertà di voto ai membri del suo gruppo ha ricordato la proposta che aveva avanzato in sede di Conferenza dei capigruppo, affinché venisse predisposto un documento condiviso, stanti la difficoltà di progettare e realizzare opere pubbliche importanti e la priorità che occorre dare alla sicurezza delle infrastrutture viarie. La consigliera Clara Marta ha annunciato che, comunque, il suo voto sarebbe stato favorevole. Concludendo il dibattito, il vicesindaco Suppo ha ripercorso

il lavoro di concertazione, progettazione, adeguamento al caro materiali e al mutato contesto economico e amministrativo dei progetti dei ponti oggetto dell'ordine del giorno. Suppo ha auspicato una condivisione tra le forze politiche sulle opere che vanno a vantaggio del territorio. Ha inoltre ricordato la complicazione ulteriore derivante dal passaggio del ponte Preti dalla Città metropolitana all'Anas, ma anche dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti e delle normative tecniche aggiornate sui ponti. In merito al ponte di Carignano, Suppo ha ricordato che è ancora in corso un confronto con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, con l'amministrazione comunale e con le organizzazioni di categoria degli agricoltori in merito alla collocazione dell'opera. L'appalto integrato per il ponte di Castiglione necessita invece di risorse ulteriori rispetto alla stima iniziale del quadro economico. L'opera è considerata strategica perché è il punto di approdo della futura Gronda Est e assicurerà il collegamento con la Torino-Milano, la Torino-Aosta e l'aeroporto di Caselle. La Città metropolitana chiederà alla Regione che il ponte venga considerato nell'elenco delle opere strategiche che necessitano di un finanziamento da parte del Governo. Ulteriori risorse per la costruzione del ponte potrebbero essere recuperate nell'ambito del rinnovo della concessione autostradale relativa alla A 4 Torino-Milano. In merito al nuovo ponte Preti, Suppo ha auspicato che l'Anas prenda posizione, inserendo l'opera nella sua programmazione pluriennale. Al termine del dibattito, il consigliere Davide D'Agostino ha dichiarato la sua non partecipazione al voto, motivata non dalla mancata condivisione delle motivazioni dell'ordine del giorno, ma dal timore che potesse innescare strumentalizzazioni politiche.

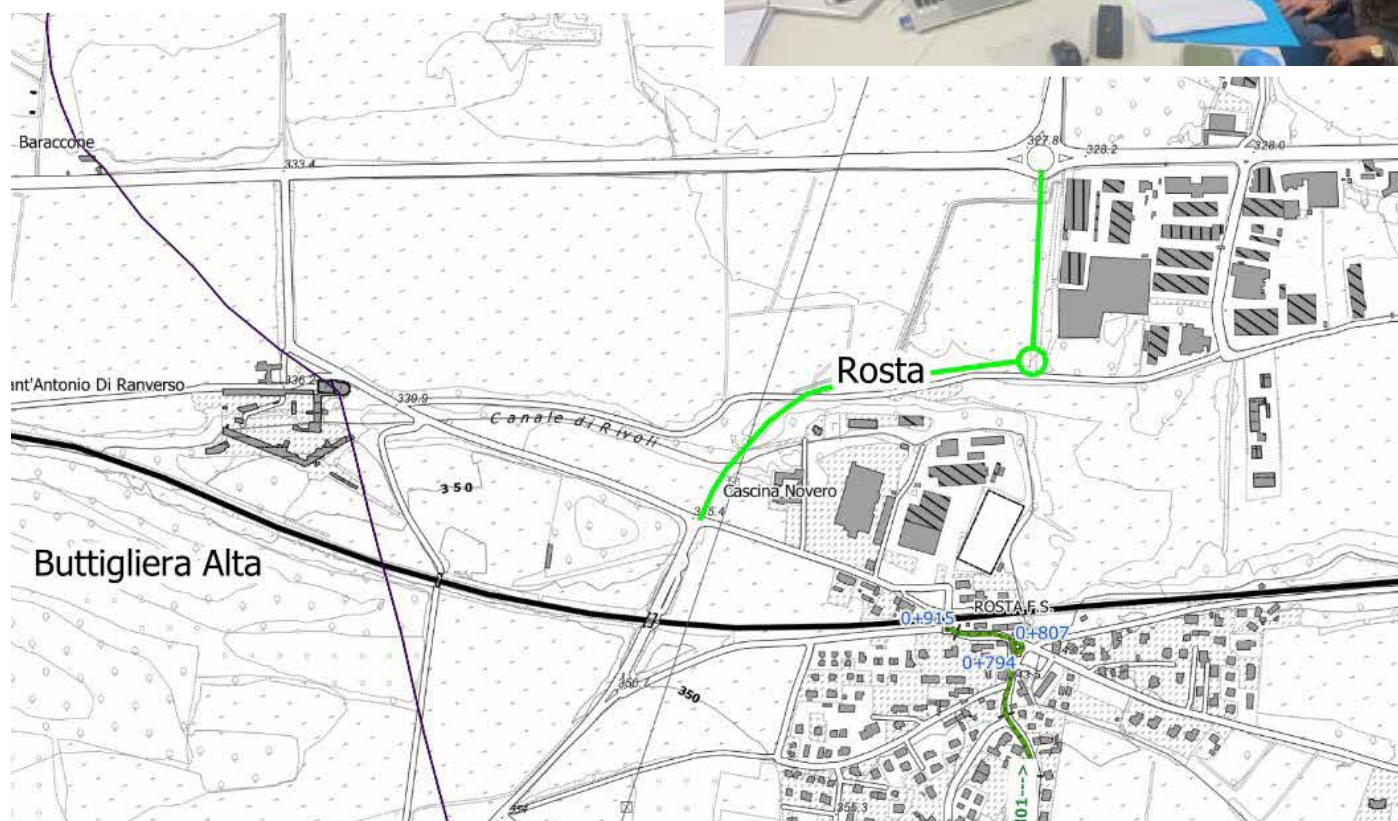


Comuni in linea, incontro con Rosta

Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha incontrato stamani il sindaco di Rosta, Domenico Morabito, per confrontarsi sul progetto del completamento della circonvallazione di Rosta, con il collegamento tra la Strada Statale 25 e l'intersezione tra via Sant'Antonio di Ranverso e la via che conduce al sovrappasso della ferrovia Torino-Modane e prosegue sino alla Strada Provinciale 186. All'incontro erano presenti la dirigente e i tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino e i professionisti incaricati della progettazione. Ormai da molti anni l'eliminazione del passaggio a livello e la realizzazione del sovrappasso ferroviario hanno reso evidente la necessità di costruire una nuova bretella di collegamento tra la Statale 25 e il sovrappasso stesso, che convoglierebbe il traffico proveniente dai Comuni di Reano, Buttigliera Alta e Avigliana e alleggerirebbe la viabilità nella zona a ridosso della Precettoria di San Antonio di Ranverso, uno dei più celebri esempi dello stile gotico europeo.

"Dal momento che la Regione Piemonte ha de-

stinato un impegno economico rilevante alla riqualificazione di Sant'Antonio di Ranverso, auspichiamo che l'intervento sulla viabilità venga tenuto nella dovuta considerazione" ha spiegato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. Un primo progetto preliminare del collegamento era stato redatto nel 2001 ed era stato aggiornato nel 2007 e nel 2009 e la previsione dell'opera è presente negli strumenti programmatici della Città metropolitana. L'asse viario è tornato recente-





mente all'attenzione degli amministratori locali, metropolitani e regionali, in quanto è in fase di rilascio l'autorizzazione per la realizzazione di una grande struttura commerciale sulla Statale

25, che comporterà un incremento dei flussi veicolari. I flussi attualmente provenienti dal centro abitato dovrebbero interessare una strada stretta che garantisce l'accesso alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, non adeguata a volumi di traffico importanti e al passaggio di mezzi pesanti.

“La realizzazione della nuova viabilità” aggiunge il vicesindaco Suppo “permetterebbe di pedonalizzare il percorso viario esistente, di rilevante interesse storico-culturale, eliminando il traffico veicolare locale e il passaggio dei TIR provenienti o diretti alle aziende presenti di fronte alla stazione ferroviaria”.

L'aggiornamento del progetto della nuova viabilità è stato affidato dalla Città metropolitana di Torino allo studio RTP Edes Ingegneri Associati-LTG srl. La nuova progettazione dovrà tener presenti alcune criticità, legate ai vincoli normativi vigenti in materia di tutela paesaggistica, ma anche a numerose interferenze, tra cui la presenza di tre pozzi della SMAT per la captazione di acqua potabile, l'attraversamento dell'acquedotto di valle, un canale scolmatore, la bealera di Rivoli e un elettrodotto Terna.

m.fa.



Una viabilità sempre più digitale

Il Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino sta attuando un ambizioso piano di digitalizzazione dell'attività per migliorare la gestione delle infrastrutture e dei processi interni. Il piano mira a trasformare il modo in cui il dipartimento opera, rendendolo più efficiente e trasparente, creando un sistema integrato per il monitoraggio della rete infrastrutturale e della gestione dei procedimenti e per semplificare i processi sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie.

Cuore del progetto è l'Urban Digital Twin, nato in collaborazione con la Direzione Performance, innovazione, ICT e il CSI, che si pone l'obiettivo di monitorare lo stato delle infrastrutture della Città metropolitana attraverso un cruscotto digitale. A tal proposito, il progetto si propone

di realizzare un gemello digitale della rete infrastrutturale della Città metropolitana, così da monitorarne in tempo reale lo stato delle infrastrutture e da ottimizzare le attività di manutenzione mediante algoritmi di analisi predittiva. Nello specifico, il cruscotto digitale avrà la funzione di fotografare lo stato dell'infrastruttura in termini di percorribilità, traffico, comfort di guida e sicurezza; di supervisionare l'avanzamento degli interventi di manutenzione in corso; di monitorare l'evoluzione dei livelli di servizio dell'infrastruttura e di prevedere stati di ammaloramento o di decadimento delle prestazioni, al fine agevolare le priorità di manutenzione e programmare al meglio gli interventi.

Il cruscotto si inserisce nell'ambito delle inizia-



tive di digitalizzazione del Dipartimento di Viabilità e Trasporti e mira a integrarsi con progetti già in corso, quali il Catasto Strade, Geconc (Gestione Concessioni Stradali - per la presentazione di istanze e la gestione di richieste in materia di concessioni stradali), TE (Piattaforma trasporti eccezionali) e INSPICIO, un software per la gestione dello stato dei ponti, oltre a una lunga serie di open data prodotte da diverse piattaforme già in uso nell'ente, come ad esempio MOON per le segnalazioni urgenti relative agli interventi di terzi sulle strade gestite dalla Città metropolitana o la piattaforma di segnalazioni rivolte all'Ufficio relazioni con il pubblico, o ancora con la piattaforma dati di rilevamento dello stato della pavimentazione da flotte di veicoli privati, NIRA DYNAMICS.

Il processo di realizzazione di un gemello digitale della rete infrastrutturale della Città metropolitana grazie al progetto "Urban Digital Twin" è rafforzato dall'introduzione di tecniche di Building Information Modeling e dal Digital Twin "Ponti".



Figura 6 – Confronto tra struttura reale e modello digitale del Ponte di Alpignano



BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

Il dipartimento ha introdotto le tecniche BIM nelle proprie procedure di affidamento a partire dai ponti e dalle grandi opere. In questo caso il ponte sul torrente Ceronda funzionerà come progetto pilota, consentendo ai tecnici di applicare e validare le nuove procedure di affidamento dei lavori e gestione del progetto.

DIGITAL TWIN PER PONTI ED OPERE D'ARTE

Il Dipartimento Viabilità e Trasporti e le Direzioni Viabilità 1 e 2 hanno avviato il Digital twin, un modello computerizzato con lo scopo di replicare virtualmente sistemi e oggetti del mondo reale: un potente strumento per la progettazione, la gestione e il monitoraggio di infrastrutture quali ponti, viadotti, cavalcavia, ecc. Con il gemello digitale di un ponte, detto anche bridge digital twin, si costituisce un sistema unico e centralizzato, attraverso il quale è possibile gestire tutti gli aspetti legati alla sicurezza, alla manutenzione e al monitoraggio della corrispondente infrastruttura reale.

Si sfruttano innanzitutto le potenzialità della metodologia BIM nella creazione del modello digitale 3D della struttura, riuscendo così a gestire l'intero ciclo di vita dell'opera, connessa strettamente all'originale tramite sensori intelligenti che, posizionati nei punti strategici dell'infrastruttura fisica, raccolgono in tempo reale informazioni riguardanti le condizioni ambientali, l'invecchiamento dei materiali, la sicurezza strutturale, l'impatto del traffico e così via. Tutte queste informazioni sono successivamente trasmesse ad una piattaforma digitale che le elabora ed analizza. L'intero processo consente di ottenere una base di dati che favorisce un processo decisionale informato con cui migliorare l'efficienza e le prestazioni complessive dell'infrastruttura migliorando la funzionalità, la sicurezza e le tempistiche di intervento. Anche in questo caso sarà un progetto pilota a fare da guida, il ponte di Alpignano: i dati acquisiti verranno processati da algoritmi di intelligenza artificiale con lo scopo di predeterminare il comportamento ed il deterioramento futuro della struttura, fornendo indicazioni circa le zone suscettibili di danneggiamento e consentendo di pianificare per tempo eventuali interventi.

Giancarlo Viani

#ComuninLinea



Nell'ambito degli incontri dedicati ai Comuni per registrare le criticità e le necessità in tema di viabilità, lunedì 27 gennaio il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, incontrerà:

h 14: Luciana Picogna, sindaca di **Mombello di Torino** - Zona 11 Chierese-Carmagnolese

h 14.45: Enrico Vallino, sindaco di **Rivarossa** - Zona 7 Ciriacese-Valli di Lanzo

h 15.30: Martino Zucco-Chinà, sindaco di **Rivarolo Canavese** - Zona 8 Canavese occidentale

#StradeCittaMetroT0



www.cittametropolitana.torino.it

A **Corio**, la strada provinciale 248 di Piano Audi è chiusa al traffico fino alle 17 di venerdì 24 gennaio nel tratto compreso tra il km 1+500 e il km 2+000 per lavori di sistemazione della pavimentazione stradale e delle protezioni marginali.

A **Borgiallo**, la strada provinciale 45 della Valle Sacra è chiusa in corrispondenza del km 3+200 nei giorni lavorativi fino alle 17 di venerdì 31 gennaio. Il traffico è deviato sulla Sp 45-diramazione 1. Il provvedimento è motivato da lavori di sistemazione e consolidamento dei pendii.

A **San Lauriano Po**, la chiusura della strada provinciale 100 di Moriondo al km 5+620 è prorogata fino al 30 aprile per completare i lavori di riqualificazione della piazza Risorgimento e di messa in sicurezza della Sp 100 medesima. I percorsi alternativi sono segnalati in loco.

La sfida dell'inquinamento luminoso

Nella prima puntata del 2025 di “Connettere l'ambiente” - la web serie a tema ambientale realizzata dai ragazzi del servizio civile volontario di Città metropolitana di Torino - la giovane troupe ha realizzato un nuovo coinvolgente video, affrontando un tema molto interessante e poco conosciuto, l'inquinamento luminoso. Irene e Gabriele hanno sfidato i giorni torinesi più freddi dell'anno per approfondire il tema dell'illuminazione soprattutto dei centri urbani, che spesso diamo per scontata perché è sotto gli occhi, cercando di stabilire quale sia il confine sottile tra la sicurezza che le luci artificiali possono garantire e il vero e proprio inquinamento luminoso.

Dopo l'imbrunire, infatti, siamo bombardati da ogni sorta di luci, lampioni, laser, fari delle auto, insegne dei negozi e molti altri tipi di sorgente luminosa.

Per approfondire il tema, i due protagonisti della puntata sono andati a conoscere l'autorevole associazione Astrofili Torinesi, fondata nel 1983, che si occupa di ricerca e attività divulgativa nelle scuole. L'associazione si è

trasferita a Collegno nei primi anni '90, in un luogo buio dove era possibile l'osservazione astronomica; tuttavia, con il passare del tempo, anche in questo sito il cielo e i suoi astri sono sempre più difficili da vedere, anche con potenti telescopi, rendendo impraticabile la ricerca astronomica, a causa dell'aumento della luminosità.

Come fare ad attenuare le conseguenze dell'inquinamento luminoso, quindi, che non sono solo relative alla luce eccessiva ma hanno anche ripercussioni sulla salute degli esseri umani, della fauna e della flora?

Una risposta può nascere dalle scelte consapevoli da parte delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini, che possono contribuire a mitigare i suoi effetti e migliorare la qualità della vita nelle nostre città.

Non perdetevi questa puntata e le sue particolari immagini, che raccontano la città, ma anche lo spazio: un interessante viaggio nella luce e nelle sue conseguenze.

http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2024/connettere_ambiente_stag4/

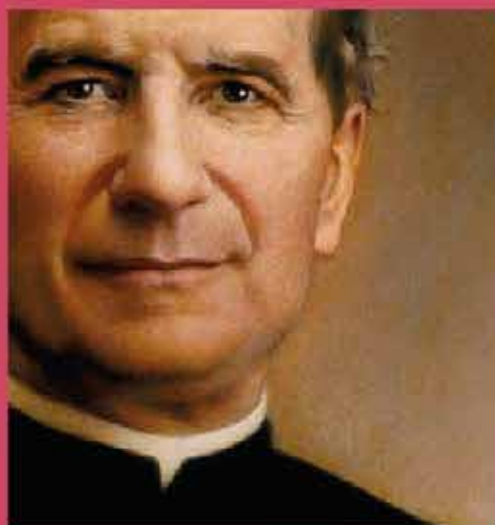
Cristiano Furriolo





Guarda la puntata al link
https://youtu.be/MzIq_rjkShY





**26 Gennaio
2025**

Ore 11

DUOMO DI CHIERI

Santa Messa solenne presieduta dal
Monsignor Francesco Ravinale,
Vescovo emerito di Asti

A seguire aperitivo per tutti, offerto dalla famiglia salesiana nel
salone dell'**Istituto Santa Teresa**

Ore 15 - 18

COMPLESSO DI SAN FILIPPO - Via Vittorio Emanuele II, 53

Visite al Museo Don Bosco a cura dei volontari salesiani

Ore 16

CAPPELLA DI SAN FILIPPO - Via Vittorio Emanuele II, 53

presentazione della guida "Il Cammino Don Bosco"

Interverranno:

Gian Vittorio Avondo e Claudio Rolando, autori

Sonia Cambursano, Consigliera della Città Metropolitana di Torino con delega al Turismo

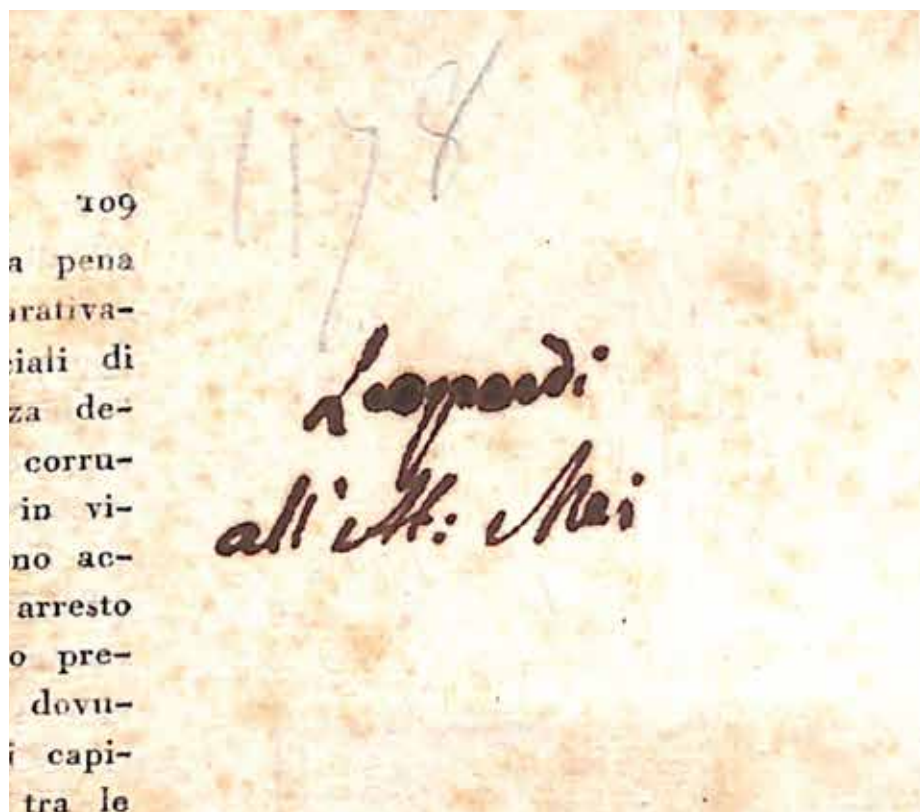
Alessandro Sicchiero, Sindaco di Chieri

Don Genesio Tarasco, Direttore Salesiani San Luigi

DISCOVERY DON BOSCO

Il nostro autografo di Giacomo Leopardi

Mettendo a disposizione una dedica manoscritta di Giacomo Leopardi, presente sul frontespizio di un'opera che fa parte del suo grande patrimonio librario, la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", istituzione culturale di proprietà della Città metropolitana di Torino ubicata nella sede storica di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, ha contribuito al censimento dei manoscritti autografi e idiografi di Giacomo Leopardi. Tale schedatura è condotta dal 2017 - in collaborazione con ICCU, Biblioteca Nazionale di Napoli e Università di Macerata - dalla Biblioteca del Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati. Quest'ultima, avendo appreso dal volume "Marino Parenti, Libri e autografi. Prima serie" edito a Firenze da Sansoni nel 1952 che nella collezione Parenti della Biblioteca della Città metropolitana di Torino è conservato un esemplare di "Lettere di Urbano Lampredi sull'opera del cav. Vincenzo Monti intitolata Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca" (Milano, per Giovanni Silvestri, 1820), con dedica manoscritta di Giacomo Leopardi al Cardinale Angelo Mai, ha chiesto alla Giuseppe Grosso, che ha risposto positivamente, di inviarle una riproduzione della pagina in cui compare tale nota auto-



grafa e una breve descrizione dell'esemplare, così da poter permettere al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di provvedere al censimento.

La Biblioteca e l'Archivio (comprensivo dell'Epistolario e degli Autografi) di Marino Parenti sono tra le sezioni più importanti della Biblioteca di Palazzo Cisterna: un insieme non solo bibliografico e archivistico, ma anche grafico e fotografico, giunto alla Biblioteca nel 1966 grazie all'opera di mediazione di Luigi Firpo: pochi anni dopo la morte, avvenuta nel 1963, del grande bibliofilo, bibliografo ed editore Marino Parenti, l'intero fondo fu acquistato dalla Provincia di Torino, perché ritenuto coerente con l'indirizzo ori-

ginario della Biblioteca, ossia di documentare assieme alla storia del Piemonte, la storia italiana del periodo risorgimentale.

c.be.



Chantar l'Uvern, i prossimi eventi



Prosegue la programmazione della XVI edizione della rassegna culturale Chantar l'Uvern, la manifestazione dedicata alle lingue e alle culture occitana, francoprovenzale e francese che coinvolge 33 Comuni delle valli di Susa, Sangone, Chisone e Germanasca facenti parte della rete per il progetto della legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche coordinato dalla Città metropolitana di Torino.

Sabato 25 gennaio sono tre gli appuntamenti in programma:

a Coazze alle 17, nella sala conferenza dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone, il gruppo Li Magnoutoun presenta lo spettacolo "L'Om qu'ou znavèt lh'arbou", uno spettacolo teatral-musicale in francoprovenzale, liberamente tratto dall'omonimo celebre racconto di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi"; a Giaglione, dalle 15 alle 17, nella biblioteca civica in frazione San Giuseppe, in occasione della festa patronale di San Vincenzo si terrà la proiezione del documentario "Giaglione la festa della nostra terra" di Daniele Segre (1985) con interventi di approfondimento; a Novalesa alle 17, nel salone polivalente, Flavio Giaccherio, Marzia Rey e Luca Teghillo presentano "La muzica qu'i vint dal Ròchls" (La musica che viene dalle rocce). Lo spettacolo racconta la figura del maestro Quintino Castagneri (1919-2007), pioniere dell'etnomusicologia, che negli anni Sessanta si autoregistra per preservare la musica tradizionale di Balme, nelle Valli di Lanzo. Un viaggio tra musiche e canti tradizionali.

Mercoledì 29 gennaio a San Giorio di Susa, alle 21, 2° incontro della rassegna Resistenza Bio-Lenta con la conferenza curata dai guardiaparco Parchi Alpi Cozie Debora Barolin e Guido Teppa, dal titolo "Paesaggio alpino e flora d'alta quota", in sala consiliare.

Chantar l'Uvern è curato dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e dall'associazione Chambra d'Oc, con il sostegno della Regione Piemonte e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, oltre al prezioso supporto del Centro studi di Documentazione Memoria Orale (CeSDoMeO) di Giaglione, dell'Ecomuseo Colombano Roman, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del Sistema bibliotecario Valsusa.

c.be.





LA MINIERA CULTURALE

Europa

SALA PANORAMICA DEL 15° PIANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

GIORNALI E GIORNALISMO

AL TEMPO DEI SOCIAL MEDIA

**MARTEDÌ
28 GENNAIO
2025**

**SALA
PANORAMICA
DEL 15° PIANO
della CITTÀ
METROPOLITANA
DI TORINO**

**C.SO INGHILTERRA, 7
DALLE 17:30 ALLE 19
(apertura sala alle 17)**



**ANDREA
MALAGUTI**
DIRETTORE DE
LA STAMPA

Il giornalista **MARCO ZATTERIN**,
editorialista del gruppo NEM, illustrerà
sinteticamente il ciclo di appuntamenti
successivi riguardanti l'Europa.

È consigliabile PRENOTARE: whatsapp 3356654599 / mail: faloia228@gmail.com

Con il patrocinio de



Torino 2025: i numeri di un successo

Dopo 10 intensissimi giorni di adrenalina e sport, giovedì 23 gennaio i Giochi Mondiali Universitari Torino 2025 sono giunti al termine e un primo bilancio è stato tracciato dal Comitato organizzatore e dalle autorità locali nel corso di una conferenza stampa all'Archivio di Stato, alla presenza del presidente della FISU Leonz Eder, del segretario generale e amministratore delegato della FISU Matthias Remund, del capo della delegazione italiana della FederCusi Pompeo Leone, della sottosegretaria alla Presidenza della Regione Piemonte Claudia Porchietto, del vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo e dell'assessore allo sport e grandi eventi della Città di Torino Domenico Carretta.

"Il successo organizzativo, di cui tiriamo le fila stamani, ma soprattutto i successi dei nostri atleti, testimoniano che, nonostante tutte le difficoltà e le criticità che abbiamo dovuto affrontare negli ultimi mesi, i Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 hanno contribuito a fare ulteriormente conoscere il nostro territorio sul palcoscenico mondiale" ha commentato con soddisfazione il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. "La Città metropolitana di Torino è particolarmente orgogliosa per le medaglie conquistate da due



atlete che sono l'emblema di un movimento sportivo più che mai vitale. L'oro e l'argento della valsusina Elisa Fava nello snowboard alpino e i due bronzi della torinese Margherita Cecere nello sci alpino sono il risultato di passione, sacrifici, impegno nel conciliare lo studio e lo sport; un esempio per tutti i giovani del nostro territorio. Un territorio che si sta accreditando sempre più a livello

internazionale come patria dello sport, dal grande calcio al Giro d'Italia, dal Tour de France alle ATP Finals, dalle Universiadi al Tour de l'Avenir. Sosteniamo lo sport, di base e di vertice, perché siamo consapevoli della sua insostituibile funzione educativa e sociale".

I NUMERI

Sono oltre 10.000 le persone che si sono mosse da tutto il



mondo nelle ultime due settimane per partecipare alla festa dello sport universitario. Le 6 località di gara dove si sono disputate le competizioni in 13 discipline - Torino, Pinerolo, Pragelato, Torre Pellice, Bardonecchia e Sestriere - sono state invase dagli oltre 2500 atleti e membri degli staff tecnici provenienti da 54 diversi Paesi, con un totale di 26.500 pernottamenti in hotel a Pinerolo, Bardonecchia, Fenestrelle, Pragelato Ruà, Borgata Sestriere, Sestriere, Cesana, Bardonecchia e Torino. Il numero di accreditati alle gare è stato di oltre 15.000 persone, mentre il numero totale di biglietti venduti supera i 100.000. Le cerimonie di apertura e chiusura, l'Exhibition Gala al Palavela e le semifinali e finali dei tornei di hockey e curling hanno raggiunto il sold out.

LE MEDAGLIE

Gli 89 atleti italiani in gara hanno conquistato 15 medaglie. Quattro gli ori, di cui due vinti da Martina Vozza con la guida Ylenia Sabidussi nelle gare paralimpiche per i non vedenti, uno da Elisa Fava nel Gigante Parallelo dello snowboard e uno da Nathalie Bernard nello Skicross femminile. Cinque le medaglie d'argento, andate al collo di Maria Eugenia Boccardi nella 10 km Individuale femminile dello sci nordico, Daniel Grassi per il pattinaggio di figura Single Skating, Elisa Fava nel Gigante Parallelo femminile dello snowboard, Simon Dorfmann nel Gigante Parallelo maschile dello snowboard e infine Stefano Pizzato nello

Slalom dello sci alpino. Sei le medaglie di bronzo: una per Marika Savoldelli nello Snowboardcross, una per Andrea Tuba e Giulia Isabella Paolino nel pattinaggio di figura Ice Dance, due per Margherita Cecere nel Gigante e nello Slalom dello sci alpino, una per Noemi Junod nella Vertical Race dello sci alpinismo e una per Fabian Lantschner nel Gigante Parallelo dello snowboard. I risultati sportivi di questi Giochi sono quindi migliori delle precedenti Universiadi di Lake Placid del 2023, che per la rappresentativa italiana si erano chiuse con 10 medaglie in totale, di cui 3 ori, 3 argenti e 4 bronzi.

IL TOUR DELLA FIACCOLA, LA COPERTURA MEDIATICA E I VOLONTARI

Nel tour della Fiaccola del Sapere sono stati percorsi 16.870 km in totale, di cui 14.859 km nella fase internazionale (4 tappe), 1.256 km nel percorso nazionale (3 tappe) e 61 km in Piemonte Tour (13 tappe). Sono stati coinvolti 692 tedorfi, tra i quali è stato sempre presente il presidente del Comitato organizzatore Alessandro Ciro Sciretti.

Sul fronte mediatico, il network FISU ha collezionato circa 1000 ore di trasmissione sulle TV lineari di tutto il mondo e 140 ore di trasmissione in diretta su Eurosport, mentre per la cerimonia di apertura è stata stimata una media di circa 85 milioni di visualizzazioni, oltre a più di 10.000 pubblicazioni online tracciate. I social del Comitato, in Games Time, hanno collezio-



nato 694.404 utenti unici, che hanno visualizzato i contenuti, mentre le interazioni degli utenti sui canali sono state 33.093 e gli account che hanno interagito attraverso commenti, tag, ricondivisioni e "mi piace" 10.957.

I volontari sono stati 2099, con una forbice di età che va dal più giovane appena diciottenne al più anziano di 87 anni (più di 16.000 i turni coperti). I volontari internazionali provenienti da 20 Paesi diversi sono stati 78: una volontaria

arrivata dal Sudafrica ha fatto attività a Bardonecchia, mentre una mamma volontaria arrivata dall'Alaska si è dedicata alle attività a Pragelato per seguire il figlio atleta. Altri Paesi di provenienza extra UE sono il Canada, gli Stati Uniti, il Brasile, il Kazakistan, la Tunisia, la Corea del Sud, la Russia, l'India. Per ciò che riguarda l'Italia i volontari fuori regione sono stati 61.

m.fa.

Riparte Sentiero Verde

Ripartirà domenica 2 febbraio, con un piacevole itinerario ad anello di circa sette km nei boschi e nella precollina torinese, Sentiero Verde 2025, il calendario annuale delle iniziative di Camminare lentamente, patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino.

A inaugurare la stagione 2025 sarà un percorso suggestivo che si snoderà quasi completamente nei boschi del versante esposto a nord della Val Sappone. Partendo da corso Moncalieri, in corrispondenza della chiesa del Fioccardo, si percorrerà un primo tratto di strada del Fioccardo per poi inoltrarsi nel bosco fra castagni, querce, aceri. Si scenderà al rio Sappone, che qui compie un salto notevole, accentuato dall'erosione del fondo e dall'innalzamento artificiale della parte superiore. e si proseguirà in salita fino a strada Cunioli Alti per raggiungere il borgo di Cavoretto, ricco di ville storiche e giardini. Dalla centrale piazzetta Freguglia si arriverà al Parco Europa, per godere del belvedere sulla città di Torino.

Da qui inizierà la discesa che in breve tempo riporterà su corso Moncalieri e al punto di partenza della passeggiata.

Il ritrovo è alle 13.30 davanti alla parrocchia Madonna di Fatima, in corso Moncalieri 496 a Torino, con partenza alle 14.30. Maggiori informazioni, costi e iscrizioni entro il 31 gennaio scrivendo a camminarelentamente2@gmail.com o telefonando ai numeri 349.7210715 (Angelo), 380.6835571 (Paolo). Gli itinerari di Sentiero Verde toccheranno nuovamente il territorio metropolitano domenica 30 marzo con l'escursione "Miele, nocciole e altre delizie!" a Marentino.

mente2@gmail.com o telefonando ai numeri 349.7210715 (Angelo), 380.6835571 (Paolo). Gli itinerari di Sentiero Verde toccheranno nuovamente il territorio metropolitano domenica 30 marzo con l'escursione "Miele, nocciole e altre delizie!" a Marentino.

Info: www.camminarelentamente.it

Denise Di Gianni



Sentiero Verde 2025

camminare lentamente

"Passeggiare nella natura ci avvicina al Pianeta" Annabel Streets

PROVINCIA DI ASTI PROVINCIA DI CUNEO CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO REGIONE PIEMONTE

con il patrocinio di

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

191 posti con la Città metropolitana di Torino

12 nel territorio alessandrino, 2 nel biellese e 177 nel torinese

DAI 18 AI 28 ANNI

68 nell'ASSISTENZA

7 nella PROTEZIONE CIVILE

64 nelle BIBLIOTECHE

27 nell'AMBIENTE

7 nell'ANIMAZIONE CULTURALE

18 nelle SCUOLE

CON UN ASSEGNO MENSILE di 507,30€

IL 18 FEBBRAIO 2025 ALLE 14

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ



**SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO**



Il Darwin Day alla biblioteca Cicap

Domenica 2 febbraio il Cicap-Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze apre le celebrazioni legate al Darwin Day con un appuntamento in programma al Mausoleo della Bela Rosin in strada Castello di Mirafiori 148/7 a Torino.

Il Darwin Day, celebrazione in onore di Charles Darwin che si tiene in occasione dell'anniversario della sua nascita il 12 febbraio, è nato inizialmente in Inghilterra e negli Stati Uniti dopo la morte di Darwin stesso nel 1882 e continua tutt'oggi in tutto il mondo; divenuto occasione per difendere l'impresa scientifica attraverso i valori del razionalismo e della laicità, viene organizzato di norma nel mese di febbraio, benché non manchino eventi collaterali come dibattiti e conferenze che si propongono anche oltre.

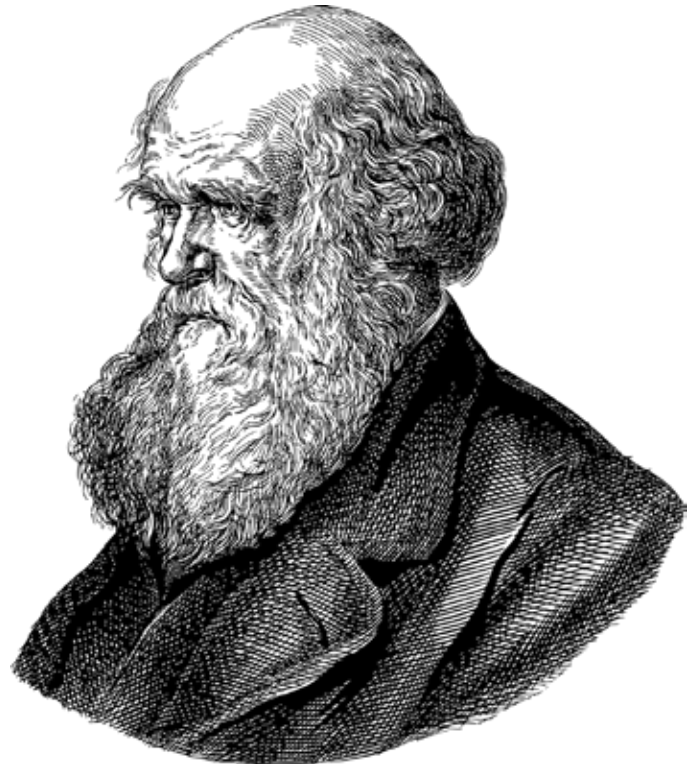
Il Cicap quest'anno organizza una serie di appuntamenti che toccheranno, oltre al Piemonte, anche Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Calabria e Umbria e che partiranno proprio da Torino, città che rappresentò il principale centro propulsore del darwinismo in Italia, sia dal punto di vista scientifico sia da quello editoriale: fu infatti a Torino che avvenne il primo pronunciamento ufficiale a favore delle nuove idee evoluzionistiche.

Domenica 2 febbraio alle 15, in concomitanza con l'apertura mensile della biblioteca del Cicap che trova spazio nei locali del parco del Mausoleo della Bela Rosin con i suoi quasi 600 volumi di scienza, pseudoscienza e paranormale, si terrà quindi "Una chiacchierata informale su Darwin" insieme a Giuseppe Ardito, già professore di Antropologia all'Università di Torino e Firenze.

L'ingresso all'incontro è libero e gratuito.

Maggiori informazioni su <https://www.cicap.org/n/articolo.php?id=1801421>

d.di



CHE COS'È IL CICAP

Il Cicap, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze è un'associazione educativa di promozione sociale, che promuove un'indagine critica nei confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei misteri e dell'insolito con l'obiettivo di diffondere la mentalità scientifica e lo spirito critico.

Il Cicap nasce nel 1989 per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di scienziati, intellettuali e appassionati che sottoscrive la seguente dichiarazione comune:

"Giornali, settimanali, radio e televisioni dedicano ampio spazio a presunti fenomeni paranormali, a guaritori, ad astrologi, trattando tutto ciò in modo acritico, senza alcun criterio di controllo; anzi cercando, il più delle volte, l'avvenimento sensazionale, che permetta di alzare l'indice di vendita o di ascolto. Per questo portiamo avanti un'opera di informazione e di educazione rispetto a questi temi, per favorire la diffusione di una cultura e di una mentalità aperta e critica, e del metodo scientifico basato sull'evidenza nell'analisi e nella soluzione dei problemi".



IL DARWIN DAY ALLA BIBLIOTECA DEL CICAP

Una chiacchierata informale su Darwin

Discuteremo dell'importanza della figura di Darwin con Giuseppe Ardito, già professore di Antropologia all'Università di Torino e Firenze, disponibile per una chiacchierata informale: per raccontarci aneddoti e curiosità e rispondere alle nostre domande.

Giuseppe Ardito
Professore universitario di
Antropologia

Maggiori informazioni:
CICAP.org
piemonte@cicap.org

2 FEBBRAIO 2025
Domenica H.15.00

INGRESSO GRATUITO

Mausoleo della Bela Rosin
Strada Castello di Mirafiori 148/7
Torino (TO)



CITTA' DI TORINO

